

Italia, generazione di fenomeni

● Mondiali allievi: Sottile (alto) oro e la Zenoni (800) bronzo. Eurojuniores: vince Chiappinelli (3000 sp)

Andrea Buongiovanni

E venne il giorno di grand'Italia. Tra Mondiali allievi ed Europei juniores, ecco una domenica da ricordare. L'atletica azzurra, da Cali, in Colombia a Eskilstuna, in Svezia - passando dall'Estonia di Tallinn, una settimana fa sede degli Europei under 23 - almeno a livello giovanile, è viva e in fermento. Pensando al domani del movimento, sono risultati da valutare naturalmente con molta cautela. Ma quel che più induce all'ottimismo è che, sotto le punte dell'iceberg, sembra esserci una base allargata dalla quale è auspicabile che, in tempi più o meno rapidi, qualcuno arrivi a emergere fino al vertice assoluto.

RISULTATI Intanto ci sono autentici exploit da celebrare. Da Cali arriva un oro pesantissimo, quello di Stefano Sottile nell'alto e un bronzo da declinare al futuro, quello di Marta Zenoni negli 800. E a Eskilstuna, intanto, c'è il trionfo di Yohanes Chiappinelli nei 3000 siepi. Il tutto, con il contorno di altri podi pesanti e di tante prestazioni da incorciare da parte di entrambe le Nazionali guidate da Stefano Baldini. Quelli degli atleti di cui sopra sono peraltro nomi sui quali, nonostante la giovane età, si punta già da un po'. Tutti e tre, non a caso, si presentavano al via delle rispettive prove forti delle migliori prestazioni del lotto.

SUPER SOTTILE Prima di lui, a segno nella notte italiana di sabato, sono Alessia Trost: Stefano Sottile, 17enne vercellese di Borgosesia, è iridato allievi dell'alto. L'impresa vincente a 2.20, personale e propria miglior prestazione mondiale stagionale di categoria eguagliate. Per l'Italia, nelle otto edizioni precedenti della rassegna un-



STEFANO SOTTILE
Mondiali allievi: oro Salto in alto: 2.20
Anni: 17 (1.82x64) Residente a: Borgosesia (Vc)
La sua allenatrice ha forgiato Fassinotti COLOMBO



MARTA ZENONI
Mondiali allievi: bronzo 800: 2'04"15
Anni: 16 (1.80x59) Residente a: Ranica (Bg)
È solo al primo di categoria GETTY IMAGES/IAAF



YOHANES CHIAPPINELLI
Europei juniores: oro 3000 siepi: 8'47"58
Anni: 17 (1.71x55) Residente a: Siena
Adottato dall'Etiopia quando aveva 7 anni COLOMBO



PIETRO RIVA
Oro Eurojr 10.000
Anni: 18
COLOMBO



TOBIA BOCCHI
Argento Eurojr triplo
Anni: 18
COLOMBO



YEMAN CRIPPA
Bronzo Eurojr 5000
Anni: 18
COLOMBO



FILIPPO RANDAZZO
Bronzo Eurojr lungo
Anni: 19
COLOMBO



SEBA BIANCHETTI
Bronzo Eurojr peso
Anni: 19
COLOMBO



AYO FOLORUNSO
Bronzo Eurojr 400 hs
Anni: 18
COLOMBO

der 18, c'era stato unicamente il successo di Alessia a Bressanone 2009, nella stessa specialità. È un trionfo in qualche modo atteso, ma non per questo meno esaltante. La finale a dodici è una maratona. All'allievo di Valeria Musso - già prima allenatrice di Marco Fassinotti - servono sedici salti per completare l'opera. Sottile entra fa due nulli a 2.14 e a 2.16. Ma ha carattere e dopo l'ultima quota, insieme a lui, rimangono l'ucraino Dmytro Nikitin (due «x» in tutto, quindi in testa) e lo statunitense Darius Carbin (due errori a 2.16). Si va a 2.18. Nikitin va subito a segno. Stefano, medaglia al collo, sbaglia il primo tentativo, ma reagisce al secondo. Carbin invece alza bandiera bianca. L'asticella sale a 2.20 ed è sfida a due. Qui il capolavoro: l'azzurro è subito perfetto, l'ucraino fallisce e, provando a giocare d'astuzia, rinuncia ai tentativi successivi. Ma ha torto: a 2.22 ci sono solo errori per

entrambi. Sottile (2.20) è d'oro, Nikitin (2.18) d'argento e Carbin (2.16) di bronzo.

IL PERSONAGGIO La gioia del piemontese è giustificata: «Ancora non mi rendo conto di quel che è successo - commenta - so solo che ora provo una gioia immensa. La dedica è per la mia allenatrice». In Italia è davvero l'anno del salto in alto: «Fassinotti e Tamberi sono campioni,

LA CHIAVE

A Cali, in Colombia, gran colpi del vercellese Stefano (2.20). Marta terza in 2'04"15

A Eskilstuna, in Svezia, il successo di Yohanes, etiope di Siena, capace di una gara tutta di testa

io ho appena cominciato». Stefano è studente all'itis con indirizzo meccanico, gareggia per l'Atletica Valsesia e si allena al campo della sua Borgosesia. Il fratello maggiore Davide è specialista delle prove multiple: entrambi hanno una buona predisposizione per il giavellotto. Lui era già salito a 2.20 il 10 maggio a Torino, migliorando di 5 cm il personale del 2014, anno in cui, in agosto, senza gran fortuna, aveva partecipato all'Olimpiade giovanile di Nanchino (2.02). La sua scalata al cielo è appena cominciata...

LA GUIDA

In Svezia ieri anche due argenti e due bronzi

Agli Europei juniores di Eskilstuna, in una giornata da fuochi d'artificio, arrivano anche l'argento di Tobia Bocchi nel triplo (16.51/-2.7) dietro fazarbaigiano Nazim Babayev (17.04/-0.5) e quello della 4x400 femminile di Alice Mangione, Virginia Troiani, Federica Putti e Ayomide Folorunso alle spalle della Gran Bretagna che, con 3'37"45, lina il primato italiano di categoria (prec. 3'37"61; Italia: Illesia Vitale, Irene Morelli, Raffaella Lukudo e Lucia Pasquale; Rieti; 21/1/13). Poi i bronzi della 4x400 maschile di Giuseppe Leonardi, Leonardo Vanzo, Simone Serafini e Daniele Corsa (3'10"04) e quello della stessa Folorunso nei 400 hs (58"44). Oltre ad altri sette piazzamenti da classifica a punti, cioè tra i primi otto, con il primato italiano nel disco di Giulio Anesa (5' con 62.71; prec. 61.50; Eduardo Albertazzi; San Benedetto del Tronto, Ap; 1/3/10).

BRONZO MARTA Come quella di Marta Zenoni: anche se la sua finale, di bronzo, lascia con un po' di amaro in bocca. La 16enne portacolore dell'Atletica Bergamo allenata da Saro Nasso, al cospetto delle migliori specialiste di tutto il mondo (due etiopi e una statunitense comprese), diversamente dal solito, non gestisce la gara, ma

9

● I podi azzurri agli Europei juniores (2-2-5) per il 6° posto nel medagliere alle spalle di Gran Bretagna, Russia, Germania, Polonia e Francia

27

● I finalisti azzurri agli Europei juniores (piazzamenti tra i primi 8), un record, per 113 punti e il 4° posto in classifica dopo Gran Bretagna, Germania e Russia

Golf > In Scozia

Dunne, un amateur in testa come non succedeva dal 1927

● All'Open di St. Andrews il 22enne irlandese davanti dopo tre giri. Chicco Molinari è 74°. Oggi la conclusione

Federica Cocchi
INVIATA A ST. ANDREWS (SCOTZIA)

Prima era per il meteo, questa volta è per il leader in club house. L'Open Championship a St. Andrews non finisce di stupire e così, dopo tre giri, in testa a -12 c'è la sorpresa Paul Dunne, 22enne irlandese di Greystone, a sud di Dublino, primo amateur a guidare la leaderboard dopo 54 buche. Ai campionati di Dunne, in

nes, che ci riuscì nel 1927, la preistoria. Con lui due pesi massimi: Louis Oosthuizen, il sudafricano che proprio a St. Andrews ha vinto nel 2010 e Jason Day, l'australiano con tre secondi posti nei Major. «Sentivo tutta la gente per me - ha detto Dunne - mi hanno dato forza per tutto il percorso. Mi sono divertito».

ZAMPATA Un colpo sotto, in quarta posizione solitaria c'è l'indiano Paul Dunne, 22 anni, leader dell'Open di St. Andrews



mi due Major stagionali e a caccia del terzo, come solo Ben Hogan nel 1953, con vista sul Grande Slam: «Avendo già vinto due Major non avrò molta pressione però, ecco, un terzo posto non mi interessa» è il commento del cannibale buono. Crolla Dustin Johnson che deve aver subito la pressione della remountata del texano e chiude con +3 di giornata e -7 totale, fuori dalla top 15.

CHICCO Non è stata una gran giornata per Francesco Molinari, unico italiano in gara dopo il taglio del fratello Edoardo e di Matteo Manassero. Chicco è in par per il torneo con l'ennesimo

ta - sorride Chicco - a parte gli scherzi, non sono riuscito a fare quel che avrei voluto, io e questo campo non siamo mai entrati in sintonia». Tanti gli italiani venuti a St. Andrews per seguire l'Open e tifare Chicco: «Mi spiace non averli ricompensati. Fortunatamente il prossimo Open qui sarà nel 2021...». Oggi si chiude l'Open Championship più lungo degli ultimi 27 anni: potrebbe essere un'altra giornata storica.

Dopo 3 giri (Old Course, par 72): 1 - 12 Dunne (Ir), 69 (69); 2 - 04 Oosthuizen (Saf), 67 (70); 3 - 07 Day (Aun), 66 (71); 4 - 01 Spieth (Usa), 67 (72); 5 - 10 Harrington (Ir), 72 (69); 6 - 20 Par 5. F. J. M. (Ir), 73 (70); 7 - 20 Par 5.